

REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

(Delibera C.d.U. del 21/11/2018)

INDICE

PREMESSA	Pag..2
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
▪ Griglia di valutazione del comportamento degli studenti	Pag. 7
SCUOLA PRIMARIA	
▪ Descrittori di valutazione disciplinare	Pag. 9
▪ Griglia per la descrizione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale sociale dell'alunno	Pag. 10
▪ Certificazione delle competenze	Pag. 14
▪ Nota informativa per la Famiglia - Debiti formativi	Pag. 16
▪ Criteri e strumenti di valutazione per l'ammissione alla classe successiva Scuola Primaria	Pag. 17
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
▪ Descrittori di valutazione disciplinare	Pag. 19
▪ Griglia per la descrizione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale sociale dell'alunno	Pag. 20
▪ Certificazione delle competenze	Pag. 22
▪ Criteri e strumenti di valutazione per l'ammissione alla classe successiva Scuola Secondaria di Primo Grado e all'Esame di Stato	Pag. 27

PREMESSA

La valutazione, la certificazione delle competenze e l'esame di stato al termine del primo ciclo è regolamentato da:

- D.lgs 62/2017
- D.M.741 del 03/10/2017;
- D.M.742 del 03/10/2017;
- Nota MIUR prot. 1865 del 10/10/2017.

PRINCIPI GENERALI

- La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
- Lo Statuto delle studentesse degli studenti, il patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali

AUTONOMIA SCOLASTICA E VALUTAZIONE

- Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.
- L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.
- La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.
- E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.
- La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

PROCESSO DI VALUTAZIONE

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- La **valutazione iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- La **valutazione in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- La **valutazione finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e osservazioni sistematiche.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi.

TITOLARI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione**.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una **nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli

alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari.

Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

LIVELLI DI RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:

SCHEDE DI VALUTAZIONE

Contiene la valutazione degli apprendimenti rispetto ai curricoli d'istituto.

La Valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello degli apprendimenti raggiunto.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado, su modello ministeriale.

E' consegnata al termine della quinta classe della Primaria e viene redatta dai docenti di classe durante lo scrutinio finale, viene consegnata in originale alla famiglia e in copia all'istituzione scolastica o formativa successiva

Nella Scuola Secondaria di primo grado è consegnata a coloro che superano l'esame di stato (termine 1° ciclo), viene redatta dal consiglio di classe durante lo scrutinio finale ed è integrata da una sezione curata da invalsi riguardante i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano, matematica, inglese.

Può essere integrata – per gli alunni disabili – da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze con i contenuti dei PEI

Viene consegnata con valutazione INVALSI in originale alla famiglia e in copia all'istituzione scolastica o formativa successiva

PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

L' INVALSI predispone prove per la rilevazione degli apprendimenti **sia per la Scuola Primaria che Secondaria di primo grado.**

Nella **Scuola Primaria** le prove sono somministrate indicativamente nel mese di maggio nelle classi **secondo e quinto.**

Tali prove rilevano gli apprendimenti in **italiano, matematica, inglese**, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Nella classe seconda si effettueranno solo le prove di italiano e matematica.

Nella classe quinta si effettueranno le prove di italiano, matematica e inglese.

Nella **Scuola secondaria di primo grado** le prove sono somministrate entro il mese di aprile nelle classi terze.

Tali rilevazioni sono finalizzate a rilevare gli apprendimenti in **italiano, matematica, inglese**, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e sono somministrate e svolte con l'uso del computer.

COMUNIAZIONE DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO ALLA FAMIGLIA

Il Collegio dei Docenti adotta l'allegata griglia per la formulazione del giudizio sul comportamento valida per i due ordini di Scuola, Primaria e Secondaria di primo grado.

L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la "**Scheda di Valutazione**" consegnata periodicamente ai genitori (prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni).

Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (**nota informativa per la famiglia**) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L'impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico.

LA VALUTAZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso **RUBRICHE DI VALUTAZIONE** predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente** raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti (3/4) del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Deroghe previste per casi eccezionali, certi e documentati

1. gravi motivi di salute documentati con certificati medici;
2. terapie e/o cure programmate;
3. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

4. adesioni a confessioni per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
5. per gli alunni stranieri assenze dovute al rinnovo di documenti.

L'**ammissione o non ammissione** alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutte gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indicano carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Il Collegio approva e delibera i **“Descrittori di valutazione disciplinare”**.

SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

La valutazione del comportamento dell'alunno/a viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il voto di comportamento, assegnato dal team/consiglio di classe, viene elaborato in base ai seguenti indicatori:

- rispetto dei regolamenti interni, delle norme sulla sicurezza, di strumenti e di strutture (A)
- impegno, partecipazione e responsabilità verso le attività scolastiche (B)
- collaborazione e rispetto verso docenti, personale della scuola e compagni (con particolare riguardo alle diversità) (C)

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
A. Rispetto scrupoloso/accurato delle persone, degli ambienti, degli strumenti e delle regole condivise B. Impegno assiduo. C. Partecipazione consapevole/propositiva D. Relazioni costruttive, collaborative e pienamente consapevoli delle diversità.	Corretto e responsabile
A. Rispetto costante delle persone, degli ambienti, degli strumenti e delle regole condivise. B. Impegno regolare C. Partecipazione attiva D. Relazioni positive e consapevoli delle diversità	Corretto
A. Rispetto parziale delle persone, degli ambienti, degli strumenti e delle regole condivise B. Impegno settoriale/superficiale/discontinuo C. Partecipazione superficiale/discontinua D. Relazioni parzialmente corrette anche riguardo alle diversità	Parzialmente corretto
A. Carezza di rispetto delle persone, degli ambienti, degli strumenti e delle regole condivise B. Impegno limitato C. Partecipazione dispersiva/passiva D. Relazioni problematiche anche rispetto alle diversità	Poco corretto

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

DESCRITTORI	VOTO	Giudizio IRC
<p>L'alunno possiede conoscenze complete Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di lavoro è organico. Dimostra impegno assiduo</p>	10	OTTIMO
<p>L'alunno possiede conoscenze esaurienti Abilità stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento. Il metodo di lavoro è preciso Dimostra impegno costante o regolare</p>	9	DISTINTO
<p>L'alunno possiede conoscenze soddisfacenti Abilità abbastanza stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento. Il metodo di lavoro è sicuro Dimostra impegno regolare/ abbastanza regolare</p>	8	BUONO
<p>L'alunno possiede conoscenze adeguate, evidenziando potenzialità di miglioramento. Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili. Il metodo di lavoro è avviato Dimostra impegno settoriale o regolare</p>	7	BUONO
<p>L'alunno possiede conoscenze sufficienti Abilità complessivamente, ma non stabilmente acquisite, di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento. Il metodo di lavoro non è ancora del tutto autonomo. Impegno non sempre continuo o regolare</p>	6	SUFFICIENTE
<p>L'alunno possiede conoscenze frammentate e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati. Abilità non o parzialmente acquisite di comprendere, eseguire, formalizzare, giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento. Il metodo di lavoro è in via di acquisizione. Impegno discontinuo o settoriale</p>	5-4	INSUFFICIENTE

SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIA PER LA DESCRIZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

ASPETTO METACOGNITIVO					
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE SPECIFICHE	LIVELLI			
		INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
IMPARARE AD IMPARARE	L' alunno lavora con impegno (resistenza e costanza)	Solo se stimolato	In modo settoriale	In modo adeguato	In modo continuo
	L'alunno porta a termine il lavoro	Solo se guidato individualmente	Per copia conforme	In modo autonomo	In modo personale e creativo
	L'alunno organizza spazi tempi e strumenti	Solo se guidato individualmente	Solo se guidato	In modo parzialmente e autonomo	In modo autonomo
	L'alunno sa reperire e organizzare le informazioni	Solo se guidato individualmente	Se guidato	In modo autonomo	In modo personale e utilizzando una pluralità di fonti
SPIRITO DI INIZIATIVA	L'alunno collabora con i docenti e compagni	Solo se stimolato	In modo adeguato	In modo attivo	In modo costruttivo
	L'alunno partecipa alle attività proposte	Solo se stimolato	In modo adeguato	In modo attivo	In modo attivo e apportando anche spunti personali
	L'alunno chiede e fornisce aiuto	Solo se stimolato	In modo adeguato	In modo attivo	In modo costruttivo
CONSAPEVOLEZZA CULTURALE	L'alunno riconosce aspetti della propria e altrui cultura, opere d'arte, usi e costumi, tradizioni	In modo superficiale	In modo molto semplice	In modo adeguato	In modo appropriato
	L'alunno sa esprimersi attraverso le varie forme espressive	Stentatamente	In modo semplice	In modo adeguato	In modo personale
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	L'alunno conosce le regole della comunità scolastica	In modo limitato	In modo essenziali	In modo adeguato	In modo appropriato
	L'alunno si impegna per il benessere comune: -autocontrollo delle proprie reazioni; - attenzione al punto di vista altrui; -rispetto della diversità; -composizione dei conflitti.	Solo se stimolato	In modo adeguato	In modo attivo	In modo costruttivo

ASPETTO COGNITIVO					
COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE SPECIFICHE CURRICOLARI	LIVELLI (DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE)			
COMPETENZE DISCIPLINARI: <ul style="list-style-type: none"> ▪ MADRELINGUA ▪ LINGUE STRANIERE ▪ MATEMATICA ▪ SCIENZE E TECNOLOGIA ▪ DIGITALI 	(VEDI CURRICOLO D'ISTITUTO)	INIZIALE D	BASE C	INTERMEDIO B	AVANZATO

FINE CLASSE TERZA

A – Avanzato . L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, utilizzando le conoscenze, abilità e strategie acquisite.

B – Intermedio l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazione nuove, utilizzando conoscenze e abilità in modo consapevole.

C – Base l'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazione nuove utilizzando conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIA PER LA DESCRIZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

ASPETTO METACOGNITIVO					
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE SPECIFICHE	LIVELLI			
		INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
IMPARARE AD IMPARARE	L'alunno agisce in modo autonomo e responsabile nell'assumere e portare a termine il compito	Raramente	Qualche volta	Quasi sempre	Sempre
	L'alunno sa reperire e organizzare le informazioni	Solo se affiancato	Se guidato	In modo autonomo	In modo personale e utilizzando una pluralità di fonti
	L'alunno sa costruire schemi o mappe concettuali	Solo se affiancato	Solo se guidato	In modo parzialmente autonomo	In modo autonomo
	L'alunno sa riconoscere l'errore	Raramente	In modo superficiale	In modo autonomo	In modo consapevole
SPIRITO DI INIZIATIVA	L'alunno collabora con i docenti e compagni	Solo se stimolato	In modo adeguato	In modo attivo	In modo costruttivo
	L'alunno partecipa alle attività proposte	Solo se stimolato	In modo adeguato	In modo attivo	In modo attivo e apportando anche spunti personali
	L'alunno chiede e fornisce aiuto	Solo se stimolato	In modo adeguato	In modo attivo	In modo costruttivo
	L'alunno sa progettare e organizzare il proprio lavoro nelle discipline	Solo se affiancato	Solo se guidato	In modo autonomo	In modo autonomo e efficace
	L'alunno individua strategie adeguate per la soluzione di problemi	Raramente	In ambito noto	Quasi sempre e in modo autonomo	Sempre e in modo autonomo
CONSAPEVOLEZZA CULTURALE	L'alunno riconosce aspetti della propria e altrui cultura, opere d'arte, usi e costumi, tradizioni	In modo superficiale	In modo semplice	In modo adeguato	In modo appropriato
	L'alunno sa esprimersi attraverso le varie forme espressive	Stentatamente	In modo semplice	In modo adeguato	In modo personale
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	L'alunno conosce le regole comunitarie e interagisce con il proprio contesto socioculturale	In modo limitato	In modo essenziale	In modo adeguato	In modo appropriato
	L'alunno si impegna per il benessere comune: -autocontrollo delle proprie reazioni; - attenzione al punto di vista altrui; -rispetto della diversità; -composizione dei conflitti.	Solo se stimolato	In modo adeguato	In modo attivo	In modo costruttivo

ASPETTO COGNITIVO					
COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE SPECIFICHE CURRICOLARI	LIVELLI (DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE)			
COMPETENZE DISCIPLINARI: <ul style="list-style-type: none"> ▪ MADRELINGUA ▪ LINGUE STRANIERE ▪ MATEMATICA ▪ SCIENZE E TECNOLOGIA ▪ DIGITALI 	VEDI CURRICOLO DI ISTITUTO	INIZIALE D	BASE C	INTERMEDIO B	AVANZATO A

FINE CLASSE QUINTA

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base l'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Istituzione scolastica

.....

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn..... ..

..... , nat ...

a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base l'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

SCUOLA PRIMARIA

INFORMATIVA PER LA FAMIGLIA

Ai Genitori dell'alunno/a _____ della classe _____

Gent.mo /a Signore/a

Le comunico che suo/a figlio/a, pur essendo stato ammesso alla classe successiva, presenta carenze nelle seguenti discipline:

MATERIA	LIEVE	GRAVE
ITALIANO		
STORIA		
GEOGRAFIA		
CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
MATEMATICA		
SCIENZE		
INGLESE		
FRANCESE/SPAGNOLO		
ARTE E IMMAGINE		
TECNOLOGIA		
MUSICA		
EDUCAZIONE MOTORIA		
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA		

Pertanto, durante la pausa estiva e prima della ripresa delle lezioni del prossimo anno, deve esercitarsi nello studio per affrontare con più sicurezza i successivi impegni scolastici e per colmare le lacune presenti. I risultati saranno verificati nelle prime settimane d'inizio del prossimo anno scolastico.

_____/_____/_____

Firma del Coordinatore di Classe

Firma dei genitori

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

Art.3 del Dlgs 62/2017, Nota MIUR 1865/ 2017

L' ammissione alla Classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità

Il Collegio Docenti ha individuato i seguenti **criteri**:

Criteri a favore della ammissione alla classe successiva:

- Alunno con Bisogni Educativi Speciali documentati;
- Scolarizzazione, situazione linguistica e/o culturale svantaggiata;
- Situazione di disagio socio/familiare segnalato;
- Processo di apprendimento (considerazione dei punti di partenza e dei progressi effettuati);
- Impegno dimostrato nell' Inserimento in progetti di recupero e percorsi integrati.

Criteri per la non dell'ammissione alla classe successiva:

- L'andamento problematico dell'alunno nel corso dell'anno scolastico segnalato da invio di almeno una comunicazione scritta alla famiglia da parte dei C.di C.;
- Scarso impegno dell'alunno in relazione alle opportunità scolastiche;
- Prospettiva di un possibile miglioramento del livello di maturazione e del rendimento attraverso la ripetenza intesa come possibilità di crescita personale.

I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

SCUOLA SECONDARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

DESCRITTORI	VOTO	Giudizio IRC
L'alunno possiede conoscenze complete Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di studio è organico. Dimostra impegno assiduo	10	OTTIMO
L'alunno possiede conoscenze esaurienti Abilità stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento. Il metodo di lavoro è preciso Dimostra impegno costante o regolare	9	DISTINTO
L'alunno possiede conoscenze soddisfacenti Abilità abbastanza stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento. Il metodo di studio è sicuro Dimostra impegno regolare/ abbastanza regolare	8	BUONO
L'alunno possiede conoscenze adeguate, evidenziando potenzialità di miglioramento. Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili. Il metodo di studio è avviato Dimostra impegno settoriale o regolare	7	BUONO
L'alunno possiede conoscenze sufficienti. Abilità complessivamente, ma non stabilmente acquisite, di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento. Il metodo di studio non è ancora del tutto autonomo. Impegno non sempre continuo o regolare	6	SUFFICIENTE
L'alunno possiede conoscenze frammentate e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati. Abilità (non) parzialmente acquisite di comprendere, eseguire, formalizzare, giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento. Il metodo di studio è in via di acquisizione. Impegno discontinuo o settoriale	5-4	INSUFFICIENTE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GRIGLIA PER LA DESCRIZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO

ASPETTO METACOGNITIVO					
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE SPECIFICHE	LIVELLI			
		INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
IMPARARE AD IMPARARE	L'alunno: 1. Acquisisce ed interpreta l'informazione.	Solo se guidato individualmente	Se guidato	In modo autonomo	In modo autonomo e personale
	2. Individua collegamenti e relazioni.	Solo se guidato individualmente	Se guidato	In modo autonomo	In modo autonomo e personale
	3. Trasferisce in altri contesti.	Solo se guidato individualmente	Se guidato	In modo autonomo	In modo autonomo e personale
	4. Organizza il proprio apprendimento utilizzando varie fonti e modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio.	Solo se guidato individualmente	Se guidato	In modo autonomo	In modo autonomo e personale
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	1. Valuta le informazioni, adotta le opportune strategie.	Solo se guidato individualmente	Se guidato	In modo autonomo	In modo autonomo e personale
	2. Assume e porta a termine compiti e iniziative pianificando il proprio lavoro.	Solo se guidato individualmente	Se guidato	In modo autonomo	In modo autonomo e personale
	3. Trova soluzioni nuove, anche in collaborazione.	Solo se guidato individualmente	Se guidato	In modo autonomo	In modo autonomo e personale
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	1. Riconosce il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.	Solo se guidato individualmente	Se guidato	In modo autonomo	In modo autonomo e personale
	2. Stabilisce collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, in una prospettiva interculturale.	Solo se guidato individualmente	Se guidato	In modo autonomo	In modo autonomo e personale
	3. Riconosce gli aspetti culturali e antropici dell'ambiente.	Solo se guidato individualmente	Se guidato	In modo autonomo	In modo autonomo e personale
	4. Riconosce il valore delle varie forme espressive e, in relazione alle proprie potenzialità, si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali.	Solo se guidato individualmente	Se guidato	In modo autonomo	In modo autonomo e personale
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	1. Agisce in modo corretto e responsabile nel rispetto delle norme di convivenza civile.	Solo se guidato individualmente	Se guidato	In modo autonomo	In modo autonomo e personale
	2. Collabora nel rispetto dell'altrui punto di vista e delle diversità.	Solo se guidato individualmente	Se guidato	In modo autonomo	In modo autonomo e personale

	3. Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini, a livello nazionale e internazionale.	Solo se guidato individualmente	Se guidato	In modo attivo	In modo attivo E costruttivo
ASPETTO COGNITIVO					
COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE SPECIFICHE CURRICOLARI	LIVELLO (DESCRIPTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE)			
COMPETENZE DISCIPLINARI: ❖ Madrelingua ❖ Lingue straniere ❖ Matematica scienze tecnologia ❖ Digitali	VEDI CURRICOLO D'ISTITUTO	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
		L'alunno/a, se guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, utilizzando conoscenze, abilità e strategie apprese.	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli utilizzando conoscenze, abilità e strategie acquisite.	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi più complessi padroneggiando conoscenze, abilità e strategie assumendo in modo responsabile decisioni consapevoli.



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn... ..

....., nat ...

a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



**PROVE INVALSI A CARATTERE
NAZIONALE**
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

**PROVE INVALSI A CARATTERE
NAZIONALE**
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n.
62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale
.....

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ALL'ESAME DI STATO

(Art.6 del Dlgs 62/2017 e Nota MIUR 1865/ 2017)

L' ammissione alla classe seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione di livelli dei apprendimento in una o più discipline. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

In sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, i consigli di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio Docenti, può non ammettere l alunno/a alla classe successiva. La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto inferiore a 6/10.

E' confermata la non ammissione per coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4 comma 6 e 9 bis del DPR N. 249/1998).

Il Collegio Docenti ha individuato i seguenti **criteri**:

Criteri a favore della ammissione alla classe successiva:

- Alunno con Bisogni Educativi Speciali documentati;
- Scolarizzazione, situazione linguistica e/o culturale svantaggiata;
- Situazione di disagio socio/familiare segnalato;
- Processo di apprendimento (considerazione dei punti di partenza e dei progressi effettuati);
- Impegno dimostrato nell' Inserimento in progetti di recupero e percorsi integrati.

Criteri per la non dell'ammissione alla classe successiva:

- L'andamento problematico dell'alunno nel corso dell'anno scolastico segnalato da invio di almeno una comunicazione scritta alla famiglia da parte dei C.di C.;
- Scarso impegno dell'alunno in relazione alle opportunità scolastiche;
- Prospettiva di un possibile miglioramento del livello di maturazione e del rendimento attraverso la ripetenza intesa come possibilità di crescita personale.

I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.